

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12,00
semestrale 7,00
Un numero separato 0,50
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0,50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Aste ecc. L. 1,00.
Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Per il credito commerciale goriziano I concordati prefallimentari

Le altre volte venne richiesto al Go- l'abolizione del regolamento ex au- concordi) allimentari ancor oggi in vigore nel ziano con quale scapito della morale la stabilità commerciale è facile im- Affermava difatti tempo fa il tore Bombig, commissario prefetizio goriziano, il quale tanto si è adoperato scopo, che «... è anti-giuridico il pro- degli immoralità, i quali sotto la l'accomodamento larvano il fal- più doloso». L'espressione è sinte- e delinea la *unica ragione* che deve- tare al Governo.

In questi giorni ad iniziativa della Camera di Commercio di Gorizia che ha l'appoggio di tutti gli enti citi, della Camera di Commercio di U- del Collegio dei Ragionieri della Pro- e col tramite del Prefetto del Fri- che si interessa personalmente dell'azio- è stato inoltrato un memoriale al Co- richiedente la tanto auspicata aboli- del Regolamento prefallimentare, risale ancora all'Ordinanza imperiale austriaca del 10 dicembre 1914.

Il memoriale dice fra l'altro: «Mentre le relative disposizioni della italiana non ammettono, che l'offerta dai creditori sia inferiore del 40 per cento, il Regolamento di accomodamento austriaco, che fa parte della citata or- zione imperiale, prescrive, che tale of- a non debba scendere al di sotto di un (25 per cento) del credito. Osser- però subito, che nemmeno questa di- sione, d'altronde molto favorevole al- tore non è entrata mai in vigore poi- l'art. 1 comma 3 dell'Ord. imp. stessa

«Le disposizioni del paragra- 2, del Regolamento di accomo- dei concorsi e del paragrafo 3 capoverso 2 del regolamento di accomodamento riguard- il requisito di un'offerta minima per fa- una proposta di accomodamento», ver- mo messe in vigore con speciale ordi- za min., quando al Ministero stesso ciò orerà opportuno. Ora sta il fatto, che il Ministero ex austriaco non ha mai da- rigore a tali disposizioni, non essendo stata pubblicata l'annunciata Ordina- ministeriale.

«Offerta minima per la conclusione di concordato può dunque essere ed è di- e effettivamente sempre stata infe- ad un quarto del credito e si è agi- comunemente intorno al 15-20 per to del credito.

«Evidente l'abuso che, sfruttando la sione del paragrafo 3, 2 capoverso Regolamento di accomodamento, viene indianamente commesso da commercian- provvisori e poco scrupolosi ai danni creditori, che essi pongono di fronte illemma o di accettare le loro bassissi- offerte o di ricavare una quota inferio- nel caso di reiezione e quindi l'aper- del fallimento. Ma c'è del peggio! La

«Stessa stesza della citata disposizione mente ai debitori disonesti di non preoc- arsi soverchiamente del cattivo anda- to della loro azienda, correndo a tem- ai ripari, per sfuggire alle gravi conse- zione del fallimento, poichè a loro basta ire il concordato appena allorchando passivi dell'azienda sono già talmente scesi da non lasciare ai creditori un- gre maggiore del 15-20 per cento!

«Ma a ciò la disposizione già citata ritorno all'intero nostro cetò com- ciale onesto una penosa atmosfera di sfiducia, atta a diminuire od a di- minuire il credito commerciale, poichè l'azione dell'intero del Regno, che sono a notizia di tale procedimento, restrin- rendono più oneroso o negano ad- itura il credito ai nostri commer- non ritenendosi, e non a torto, ba- namente tutelati dalle leggi qui vigenti.

«L'intero commercio onesto è poi costan- mente minacciato, nel suo regolare an- to, dal pericolo di vedersi ad ogni mo- esposto a sostenere un'impari ed- ato concorrenza per il riversamento sul- to di mercanzie ottenute a prezzi vi- ni, nel modo susseguito, sulla base quota del 15-20 per cento!

«È noto che la disposizione in discus- è stata oggetto di aspre critiche nel stampa i tutti gli Stati successivi del- cessata monarchia a. u., in alcuni dei

quali essa è stata anche effettivamente già abolita.

«Se codest'on. Ministero provvedesse, come è nei nostri voti, all'abolizione pura e semplice, mediante Decreto Reale, del «Regolamento di accomodamento» contenuto nell'Ordine imp. del 10 dicembre 1914 (N. 337, resterebbe tuttavia l'or citata Ordinanza nella parte che riguarda il «Regolamento dei concorsi».

«Con ciò sarebbe, almeno provvisoria- mente e fino all'auspicata introduzione dei codici civile e commerciale italiani, bastan- temente provveduto ai bisogni del credito commerciale, prevedendo esso Regolamen- to pure il concordato coattivo durante il corso del fallimento. Va poi notato, che nessun danno di rilievo potrebbe derivare dalla disposizione analoga sulla offerta mi- nima contenuta nel paragrafo 14 capover- so 2 del Regolamento dei concorsi, perchè la stessa trova applicazione appena duran- te il procedimento fallimentare e precisa- mente dopo avvenuta l'indienza di liqui- dazione e perchè il fatto stesso dell'apri- mento del concorso sulle sostanze di un debitore, che porta per quest'ultimo tanto gravi conseguenze civili e penali, lo co- stringerà a ricorrere a tutte le sue risor- se pur di evitare il concorso, spingendolo a far fronte, fino all'estremo, ai suoi im- pegni.

Contro i falliti...

Sotto questo titolo il confatello «La Vita Commerciale» di Roma pubblica:

«La «Freccia» di Palermo invoca, contro i falliti, non tanto innovazioni legislative, quanto l'applicazione spietata della legis- lazione vigente. Essa cita parecchi casi, nei quali l'osservanza pura e semplice delle leggi e dei regolamenti esistenti si impone- va, bastando essa da sola ad evitare certe situazioni scandalose. Tale è il caso del- l'impiegato postale catanese improvvisatosi commerciante nelle sue ore libere e fal- lito, il quale alla faccia dei suoi creditori pienamente... insoddisfatti, continua a per- cepire il suo bravo stipendio, mentre, con un «aut aut» stabilito dagli organici delle Poste, gli si poteva ottimamente imporre la scelta fra la qualità di impiegato e quella di commerciante.

«La «Freccia» se la prende anche con i curatori, da essa qualificati come «corvi che fanno banchetto dei cadaveri» e spesso sono gli organizzatori delle bancarelle. «La curatela del fallimento, aggiunge l'or- gano palermitano, dovrebbe essere affidata a magistrati rigorosi e inflessibili, non a certi curatori che vendono la loro coscienza a danno dei creditori». E cita esempi.

«Dichiariamo subito che siamo pienamen- te d'accordo con la «Freccia». E siccome il nostro confatello palermitano domanda perchè «La Vita Commerciale» di Roma non si unisce adesso in questa santa cam- pagna contro l'istituzione del fallimento, ci permettiamo di rivolgergli questa semplice domanda: «Perchè prima di chiamarci in ballo, non ha la «Freccia» percorso la nostra collezione? Essa vi avrebbe veduto come, da ormai quattordici anni, andiamo denunciando e combattendo tutti gli abusi del fallimento, qualunque essi siano, abusi studiati da noi sotto tutti i loro aspetti, come non lo furono da nessun giornale. Essa si sarebbe accorta, quindi, che da quasi tre lustri siamo già associati alla sua santa campagna...E non abbiamo né motivo né voglia di ritirarci dalla lotta...»

«Speriamo di aver soddisfatto al giusto — forse un po' troppo affrettato — invito della «Freccia» senza aver avuto bisogno di respingere l'ultima velenosa «frecciata» la quale, stando le cose come stanno, non poteva colpirci.

«Tanto per dare ad ognuno il suo... senza sfogliare alcuna collezione e tanto meno quella della «Freccia» della incantevole ardente metropoli isolana che se come ti- tolo ci fa risalire i crepuscoli dei mil- lenni come agitatrice «antifallimentare» ci riporta ad un immediato presente.

«A vero dire non sappiamo a chi acco- lare la paternità onorifica della scoperta delle truffe — apparentemente occulte per- chè trascurate o non combattute, volunta- riamente o no, dalle leggi — che precedono ed accompagnano il processo fallimentare.

Ma anche, se caduto in concorso, il cre- ditore farà logicamente ogni sforzo per riottenere la sua riabilitazione e cercherà pertanto di offrire possibilmente quote ragionevoli garantendone con valide fi- dejussioni.

A comprova del sensibile danno arre- cato dal 1919 fino a tutto marzo 1926 al nostro commercio ed al credito commercia- le osserveremo infine che, per quanto si potè rilevare, ben 183 casi di accomoda- menti, (concordati), prefallimentari (senza parlare dei fallimenti) sono stati pertrat- tati dal nostro Tribunale.

Il memoriale si chiude chiedendo l'abo- lizione pura e semplice del Regolamento di accomodamento e segnala l'unanime consenso che raccoglie nel Friuli Reden- to tale richiesta.

«Da parte nostra plaudiamo all'azione energica della Camera di Commercio Goriziana e auspichiamo che detta azione giunga in porto e ottenga in via risolutiva e definitiva l'abolizione di uno stato di cose che turba l'ambiente commercia- le e ne pregiudica la sua stabilità morale.

Le vecchie norme ex austriache belli- che e pre-belliche devono scomparire: nelle provincie Redente, anche e specialmente nel campo commerciale, si desidera rientrare nella normalità delle leggi e delle dispo- sizioni italiane e togliersi di dosso, per sempre, una buona volta il gravame ana- cronistico e anti-giuridico delle rugginose bardature di un impero scomparso per sempre.

Sappiamo però, e ne rendiamo merito, che un battagliero ostinato confratello milanese: «L'organizzazione economica» è assurto a paladino della crociata contro l'i- brido sistema regolatore dei dissesti; che la guerriglia, seppur dapprima infuocata intorno a questo problema, egli l'ha tra- sformata, l'ha convogliata predisponendo, i prezzi alla battaglia. Ha, in poche parole, sfoderato un lungo voluminoso bagaglio teorico e a grandi linee tratteggiato i pun- ti tattici con maschia strategia.

Modestamente, nei limiti concessi dalle acquisite cognizioni, questo vecchio foglio «Il Commercio Friulano» affiancò l'opera del confratello milanese con spirito spasio- nato; e spesso la sua libera penna, la cui punta non trattene giammai per nes- sun titolo l'aspra parola, fu abbondante di acuta critica, mantenendosi nelle trincee avanzate, all'offensiva.

Quindi, anche per «Il Commercio Friu- lano» la battaglia, che non deve elemo- sinare armistizio veruno, continua con ritmo teso ed accelerato. (N. d. R.)

Il debito francese verso l'America attraverso il recente accordo

Il totale del debito di guerra francese verso gli Stati Uniti era al 15 gennaio 1925 di 4 miliardi e 221 milioni di dollari; nell'accordo è stato consolidato in 6 miliardi e 847 milioni di dollari, rateati in 62 anni.

Durante i primi cinque anni la Francia pagherà: 3 milioni di dollari il primo e secondo anno; 32 milioni e mezzo il terzo e il quarto e 35 milioni il quinto. In virtù di una clausola detta di riporto, appro- vata all'unanimità, la Francia avrà diritto con notifica 90 giorni prima della scaden- za e senz'altra condizione, di rimandare il pagamento di tutto ciò che oltrepassa l'am- montare della quota annua che già essa paga ossia 20 milioni di dollari, a titolo di interessi sul suo debito commerciale, a tre anni più tardi e ciò per due volte di se- guito, di modo che fino al 1931 la Francia, se le circostanze la costringessero a valersi di questa clausola, pagherebbe soltan- to i 20 milioni di dollari annui che già essa paga attualmente. A partire dallo stesso anno il pagamento sale a 40 mil- lioni e col diciassettesimo anno giunge alla quota massima di 125 milioni di dollari, quota che resterà invariata fino al sessan- tadesimo ed ultimo anno.

Gli interessi che la Francia dovrà pa- gare sono stati così stabiliti.

Nulla durante i primi cinque anni, l'1 per cento durante i dieci anni successivi; il 2 per cento durante gli altri dieci anni; il 2,50 per cento durante gli altri otto anni; il 3 per cento durante gli altri sette; il 3,50 per cento durante i rimanenti ven- tidue anni.

Abbonatevi al Commercio Friulano

Oltre un miliardo e mezzo di maggiori spese nei primi nove mesi di esercizio

L'Agenzia Volta dichiara di avere da ottima fonte questi chiarimenti sulle mag- giori spese del bilancio nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario corrente:

«Gli aumenti di spese dal 1.º luglio al 31 marzo si sono distribuiti così: per 190 milioni in luglio, per 199 in agosto, per 158 nel settembre, per 217 in ottobre, per 514 nel novembre, per 302 nel dicembre, per 380 nel gennaio, per 239 nel febbraio, per 924 nel marzo.

Le più importanti maggiori spese nel- l'ultimo mese possono indicarsi in questo modo: al ministero delle Finanze, 156 mi- lioni per interessi sulle obbligazioni 4,75 per cento e sui beni poliennali; 30 milio- ni per anticipazioni alle provincie sui pro- venti della tassa di bollo sugli scambi, 130 milioni per pensioni privilegiate di guerra, 40 milioni per restituzione o rimborsi do- vuti alla amministrazione delle imposte di- rette, 10 milioni per i tabacchi, 150 mil- lioni per introiti provenienti dal piano Dawes da versare alle speciale Cassa di ammortamento. Nel ministero degli Esteri 2 milioni e un quarto per spese varie. Nel ministero delle Colonie 20 milioni per spese straordinarie in Tripolitania e Cire- naica, 3 milioni per i servizi civili e mili- tari dell'Oltre Giuba. Al ministero dell'I- struzione 2 milioni per assetto edilizio di alcune Università, 6 milioni per spese varie. Al ministero degli Interni 1 milione e mezzo per spese per il corpo degli agenti di pubblica sicurezza, 13 milioni per spe- se varie. Al ministero dei Lavori Pubblici 15 milioni per spese varie, 50 milioni per la costruzione di case popolari. Nel mi- nistero delle Comunicazioni 3 milioni per il porto di Venezia, 25 milioni per la ma- rina mercantile. Nel ministero della Guer- ra 200 milioni per spese varie, 1 milione per la milizia portuaria in territorio di guerra. Nel ministero della Marina 9 mi- lioni per spese varie. Nel ministero della Economia 4 milioni e mezzo per la batta- glia del grano, 7 milioni per l'Istituto su- periore di agraria e di medicina veteri- naria e per spese varie, 1 milione e mezzo per il miglioramento del personale delle scuole medie professionali. Nel ministe- ro di Aeronautica 30 milioni per spese varie.

Tutto insieme l'aumento di spesa per tutti i 9 mesi ha raggiunto la cifra di 3 miliardi e 123 milioni di lire di fronte al quale sta però la somma di 1.190 milioni di lire che costituisce una diminuzione di spesa nel senso che passa dal bilancio alla Cassa di ammortamento dei debiti di guer- ra, ragione per cui l'aumento della spesa al netto della diminuzione ora accennata resta 1.933 milioni di lire.

A coprire questo aumento netto hanno concorso tutti i Ministeri, sebbene in mi- sura alquanto diversa. Il massimo spetta al Ministero della guerra con 596 milioni di lire, vengono poi l'Interno con 302, le fi- nanze con 295, l'Istruzione con 139, i la- vori con 139, l'Aeronautica con 103, le co- lonie con 96, la marina con 76, la giusti- zia con 74, l'Economia con 72, gli esteri con 38, le comunicazioni con 33».

Tutto insieme l'aumento di spesa per tutti i 9 mesi ha raggiunto la cifra di 3 miliardi e 123 milioni di lire di fronte al quale sta però la somma di 1.190 milioni di lire che costituisce una diminuzione di spesa nel senso che passa dal bilancio alla Cassa di ammortamento dei debiti di guer- ra, ragione per cui l'aumento della spesa al netto della diminuzione ora accennata resta 1.933 milioni di lire.

A coprire questo aumento netto hanno concorso tutti i Ministeri, sebbene in mi- sura alquanto diversa. Il massimo spetta al Ministero della guerra con 596 milioni di lire, vengono poi l'Interno con 302, le fi- nanze con 295, l'Istruzione con 139, i la- vori con 139, l'Aeronautica con 103, le co- lonie con 96, la marina con 76, la giusti- zia con 74, l'Economia con 72, gli esteri con 38, le comunicazioni con 33».

Tendenza alla discesa dei prezzi all'ingrosso in marzo

Viene segnalata la progressiva per- quanto lenta diminuzione dei prezzi all'in- grosso che si va manifestando in Italia in corrispondenza della progressiva rivalu- tazione e stabilizzazione della lira.

Risulta infatti dagli ultimi rilievi stati- stici che l'indice complessivo dei prezzi che aveva raggiunto un massimo di 685 (ri- spetto a 100 nel 1913) nel mese di agosto scorso, è andato gradatamente diminuendo fino a toccare la cifra di 659 nel gennaio di quest'anno, 655 nel febbraio, 640 nel marzo. Contemporaneamente il potere di ac- quisto della lira, che aveva raggiunto un mi- nimo di 14,6 centesimi in confronto del 1913, è progressivamente aumentato fino a raggiungere 15,2 centesimi nel gennaio 1926 15,3 nel febbraio e 15,6 nel marzo.

Comunque, i prezzi al minuto non ten- dono ancora a beneficiare di questi ribas- si. Purtroppo tendono... a salire.

Secondo un accertamento dovuto alla Camera di Commercio di Milano il nu- mero indice in Italia risultante dalla terza settimana di aprile è di 636,2. Nei con- fronti quindi della seconda settimana che offrì un indice di 635,7 si rileva che i prezzi all'ingrosso hanno subito un rialzo di 0,5 punti in valore assoluto.

Per migliorare l'economia coloniale

Per diventare agricoltori in Tripolitania, secondo quanto scrive A. Cravino, occor- rono mezzi, buona volontà e un po' di pra- tica. Ed una volta divenuti buoni agricol- tori, a questa nostra colonia è già assicu- rato il fattore principale del suo svilup- po, e perciò il governo favorisce quei con- tadini che intendono recarsi colà, conceden- do loro terreni a prezzi vantaggiosissimi.

La concessione viene fatta su domanda dell'interessato, previa informazione assun- ta dall'Ufficio di colonizzazione sulla mora- lità e sulle condizioni finanziarie e attività del richiedente.

I terreni possono essere dati in conces- sione contro canone annuo con facoltà del concessionario di richiedere il trasferimen- to di proprietà (forma che vige, ma che al- l'atto pratico è abbandonata, visto che i risultati non sono confacenti agli interessi stessi dei concessionari), oppure con tra- sferimento di proprietà immediata, contro un prezzo stabilito. Quest'ultima è la forma di concessione che più interessa, e che vien- ne utilmente praticata.

In questo modo il concessionario diventa subito proprietario del terreno, ben s'in- tende dietro pagamento di metà della soma- ma corrispondente al prezzo del lotto. L'altra metà verrà pagata dal concessionario o all'atto del riscatto o entro il decimo anno. Un lotto demaniale è dichiarato in stato di riscatto ed il possesso del titolo di li- bera proprietà diventa definito, allorchando viene messo in valore con le eseguite mi- gliorie fondiarie, ovvero il giorno in cui il concessionario avrà adempito — a giu- dizio insindacabile dell'Ufficio di coloniz- zazione — a tutti gli obblighi contrattuali (costruzione delle case, dei pozzi, delle va- sche, delle stalle, ecc.).

I concessionari acquistano i terreni de- maniali a prezzi che variano dalle 70 alle 120 lire per ettaro. Furono concessi anche a prezzi inferiori, ed ancora oggi possono scendere dalle 70 lire alle 50, secondo l'u- bicazione e la qualità.

I lotti sono in effettivo godimento per petuo, con trasferimento di proprietà im- mediata, salvo però il diritto di risoluzione, attinente alla prescrizione che se entro tre anni dalla data della consegna del lotto il concessionario non avrà eseguite le mi- gliorie agricole, ovvero quei principali la- vori prescritti nel contratto, od altri, tali per entità e qualità da dare affidamento di una razionale impianto di azienda, la con- cessione viene revocata, ed il terreno ri- torna all'amministrazione governatoriale, al cui beneficio resta la somma preventivamen- te versata dal concessionario, salvo il rimb- orso delle somme corrispondenti alle par- ziali migliorie eventualmente eseguite sul fondo. Viene per altro contemplato il caso di inadempienza, giustificata per caso di assoluta forza maggiore.

Messo in valore il lotto di terreno, pagato il residuo del prezzo, il concessionario si libera completamente da ogni vincolo verso l'amministrazione governatoriale.

Poichè all'atto della stipulazione del con- tratto — versata la metà della somma cor- rispondente al prezzo di acquisto del terreno — l'Ufficio fondiario rilascia il titolo defi- nitivo di proprietà (che porterà l'iscrizione del diritto reale a favore dell'amministra- zione governatoriale da cancellarsi appena il concessionario abbia soddisfatto agli ob- blighi del contratto), va da sé che al con- cessionario è consentito di dare ipoteca sul lotto, per operazioni di credito fondiario destinato a vantaggi del fondo.

Conviene avvertire che non sarà con le 30 e con le 50 lire ad ettaro, con cui si versa la metà del prezzo di acquisto delle concessioni, e con qualche altra piccola scortarella di denaro, che si può scendere in colonia ad intraprendervi la vita agricola. Bisogna invece disporre del capitale da investire nelle migliorie. Si ha il fattore terra, gli altri sono da portare.

Si calcoli che la spesa per la messa in valore dei terreni concessi varia fortemente secondo le colture, erbacee e irrigue o ar- boree e asciutte.

Per le colture irrigue la spesa varia pur essa in relazione della profondità della falda acquifera, che nei terreni demaniali ha un andamento dagli 80-90 centimetri sino ai 20-30 metri nelle quote più alte, mentre la media normale si aggira agli 8-10 metri di profondità; si calcola che siano neces- sarie in media diecimila lire per ettaro. Per le colture non irrigue si parla di 1200 lire per ettaro di spesa.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari ele- nel mese di Marzo 1926. (Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali giudiziari comunicati al R. Tribu- di Tolmezzo).

- Carolina e Spangaro A- dofo, Ampezzo 250.— Bernardo Giovanni, Venzone 3930.— Detto effetto è stato regolarizzato con trante 3 giorni dopo a Padova presso del Fanti. GIOVANNI DI BERNARDO Val Ottavio, Chiusaforte 2000.— Pini Pietro fu Sante, Sauris 700.— Schia Eugenio di Gio Batta, Socchieve 950.70 Pini Nicolò, Tolmezzo 2 eff. 2000.— Pini Giovanni, Venzone 2 eff. 400.— Sauris Vincenzo fu Giuseppe, Socchieve 1248.70 Pini Letizia in Martin, Prato Carnico 350.— Pini Letizia fu Pietro, Prato Carnico 381.20

DICHIARAZIONI

La cambiale protestata e pubblicata nel numero precedente all'Industria Saponi di Pordenone, venne protestato per ore e pagata il giorno seguente. FRANCO CAPPON

Fallimenti.

Tribunale, con sentenze recenti, dichiarato il fallimento delle seguenti ditte: Cooperativa di Consumo di Impononzo: attivo lire 38408, passivo lire 47183.75. Ha nominato giudice delegato il sig. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Assuero Della Maestra. Ha fissato la prima riunione dei creditori al 17 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 14 giugno. Ditta eredi Sante Gottardo in persona di Badoer Caterina ved. Gottardo e Guido Gottardo. Ha nominato giudice delegato il sig. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 corr., il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso, e la chiusura del processo verbale al 14 giugno. Ditta Michele Michelloni da S. Vito di Manzano, esercente un'attività. Ha nominato giudice delegato il sig. Luigi Orsi; curatore provvisorio avv. Elvio Tonutti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 10 maggio; il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso, e la chiusura del processo di verifica il 7 giugno.

NUOVE SOCIETA'

Con atti del notaio Moro di Arta si è costituita con sede ad Enemonzo, una Società anonima per azioni sotto la ragione sociale «Società Industriale e Commerciale del Tagliamento». Tale Società scade il 31 dicembre 1950. Il patrimonio sociale è di L. 3000 rappresentato da sei azioni di L. 500 ognuna. Possibile essere aumentato fino a L. 300.000. Capitale versato L. 900. La Società ha per oggetto l'esercizio di attività industriale e Commerciale che possa contribuire allo sviluppo dei paesi del Tagliamento. Con atti del dott. Piero Someda De Marco, si è costituita fra i signori: Balzani Luigi di Edoardo, Capriz Giovanni Antonio, Copetti don Domenico fu Girolamo, Fantoni Guido fu Francesco e Venturini Nicolò fu Antonio, domiciliati in Gemona, una società anonima per azioni allo scopo di acquistare, vendere, affittare beni mobili ed immobili, costruire e condurre edifici da destinarsi più specialmente alla creazione ed istruzione della gioventù secondo i principi cattolici, sotto la ragione sociale «Società Anonima Juventus» con capitale sociale sottoscritto L. 100.000 che può essere aumentato mediante delibera dell'assemblea e l'emissione di nuove azioni. Le azioni sono al portatore del valore di 1000 ciascuna.

AUMENTO DI CAPITALE

L'assemblea straordinaria della anonima «Società Friulana» ha deliberato di aumentare il capitale sociale da tre a cinque milioni di lire, mediante l'emissione di due milioni di azioni da lire mille cadauna.

RECESSI

L'assemblea della accomandita semplice: Sconto Calligaris e C. in Tolmezzo, ha deliberato di accettare il recesso del socio rag. Carlo Quarina. Con atto del notaio dott. Alfredo Cavani il signor Bersich Rizieri recedeva dalla Società in nome collettivo «Tudech, Ber- e Tellini» con sede in Palmanova, co- nita con atto 19 gennaio 1915, ritirando gli altri due soci della Società suddetta. I signori Giuseppe fu Natale e Tudech Giu- rino fu Carlo, mutavano la ragione so- ciale in «Tudech e Tellini» prorogando la durata della Società stessa di nove an- ni con decorrenza dal 1. giugno 1923.

Costituzione, cessazione e varia- zione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Variations Croato Giuseppina, ved. Venturini - U- dine - Via Bertaldia 29. — In seguito al decesso della titolare rimane unico proprietario il figlio Venturini Ivo fu Pio il quale continua sotto la stessa ragione so- ciale. Mayer Giacomo - Udine via Aquileia 14. — Revoca della procura rilasciata alla signorina Janner Lizzy. Milizia Pietro - Udine via Grazzano 7. — Neg. ambulante in chincaglie ed af- fini. Col 15 marzo p. p. ha aperto un piccolo negozio di mercerie in via Gra- zzano 76. Pagani Nicolò - Pozzuolo - Trasfe- rita la sede a Udine (S. Osvaldo). Società Anon. «Unica» di Torino - (Nomina del sig. Antonio Contato gerente della Filiale di Udine via Cavour. Tomadini Vittorio - Udine - Col 31 dicembre ha cessato dall'officina mecca- nica, continuando l'officina per la vulca- nizzazione. (Paolini Antonio - Buttrio - Trasferita la sede a Udine, via Villalta 79. Antonutti Gio Batta - Nimis - Ces- sata la lavorazione meccanica del legno continuando il commercio legnami e fer- ramenta. Zanussi e Populis - Pasiano di Porde- none. — Oltre all'officina riparazioni ci- cli e moto ha iniziato anche il noleggio di rimessa. Candotti Giustino - S. Giorgio No- gario. — Ha iniziato anche la fabbrica- zione di trucoli e cappelli relativi. Miani Giuseppe - Segnacco (Collalto). — Cessato dal commercio coloniali conti- nuando il commercio di vini. Società industriale Legna e Carboni (S. I. L. C.) - Spilimbergo. — Recessione del socio Carta Francesco. — Riman- gono proprietari e firmatari i signori Ma- rino Pietro e Ragogna Francesco. Agenzia Assicurazioni Generali di Ve- nezia - Tolmezzo. — Nomina del sig. dott. rag. Enzo Grelli in sostituzione del sig. Alfonso d'Este. Cooperativa Carnica di Credito di Tol- mezzo. — Trasformata in società anonima e della ragione sociale in Istituto Carnico di Credito con sede in Tolmezzo. Cessazioni Bernardis Lino - Udine, via Grazzano 65. — Laboratorio di falegname e com- mercio mobili. Trasferito a Lavariano. Blasutti Giuseppe - Udine, vicolo Tea- tro Vecchio. — Vini all'ingrosso. Candotti Melchiade - Udine, via Le- dra 14 - Fabbrica liquori. Dal Forno Francesco - Udine, via Ca- vour. — Bar Eden. Di Giusto Gisella in Forlese - Udine, via Belloni. — Ristorante Lombardia. Fontana Ugo - Udine, via Savorgnana 18. — Commissioni e rappresentanze in tessuti e manifatture. Gregoratto Gino - Udine, piazzale Paolo Diacono. — Macelleria. Leskovic Alberardo - Udine, viale sta- zione 11. — Bar alla Stazione. Livotti Giuseppe - Udine, piazzale G. B. Cella 7. — Macelleria. Madotto Antonio - Udine, via Cesare Battisti 3. — Arrotino. Mazzolini Assunta - Udine, viale Ve- nezia. — Osteria. Mazzoli Amelia - Udine, via F. Man- tica 26. — Chincaglie, mercerie al minuto. Moro Mario - Udine, viale Venezia 18. — Vini all'ingrosso. Pietrancosta Francesco - Udine, via Cus- signacco 39. — Barbieri. Pravisani Luigi - Udine, via Melegna- no 13. — Commercio ambulante di polle- rie e granaglie. Rago Rocco - Udine, piazza Venerio. — Futtra e verdure all'ingrosso. Taccari Giuseppe - Udine, viale Sta- zione 3. — Vendita tappeti all'ingrosso. Tonello Maria - Udine, via Buttrio 1. — Bar antialcolico. Turco Gino - Udine, via Bartolini 7. — Vini liquori, granaglie ecc. al minuto. Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Assunta - Artegia. — Sciolta e posta in liquidazione. Di Braida Giovanni - Artegia. — Cal- zoleria. Martina Luigi - Artegia. — Bar e pas- ticceria. Barasciutti e C. - Aviano. — Commer- cio stoffe al minuto. Wassermann Attilio e C. - Aviano. — Fabbrica acque gasose e deposito birra. Minisini Anna in Pauluzzi - Buia. — Osteria. Stejskal Giuseppe - Caporetto. — Of- ficina meccanica con noleggio di cicli ecc. Trasferito a Tolmino. Adami Lorenzo - Cividale e Udine. — Vetturale e noleggio di rimessa. Consoli Agatino - Cividale. — Cappelli, ombre ecc. al minuto. Deganutti Gaetano - Cividale. — Fer- ramenta, legnami e coloniali - vini, liquo- ri, formaggi ecc. Spilimbergo Romano - Fontanafredda. — Commercio all'ingrosso di biscotti e confetture. Capriz Antonio - Gemona. — Osteria. Dorigo Girolamo - Manzano. — Fabbric- ca sedie. Franz e C. - Moggio Udinese - Fab- brica sacchetti di carta e lavorazione del- la carta. — Sciolta e posta in liquidazione. Toneatti Vittoria - Palazzolo dello Stella - Trattoria. Cavedagni Umberto - Palmanova. — Vendita cicli. Bisbini dott. Giuseppe - Paluzza. — Farmacia. Società Telefoni Carnici - Pordenone. — Sciolta e posta in liquidazione.

Il nuovo orario ferroviario

Col giorno 15 maggio corrente andrà in vigore sull'intera rete delle Ferrovie dello Stato un nuovo orario generale dei treni grazie al quale vengono particolar- mente resi più rapidi vari treni direttissi- mi e diretti, istituiti su parecchie linee nuovi treni rispondenti a reali necessità, assicurate nuove coincidenze e migliorate diverse di quelle esistenti. Tra le modificazioni spogliamo quelle che hanno importanza per noi, o per la regione veneta. Tra le comunicazioni in- ternazionali ricorderemo che pel transito di Piedicolle saranno migliorate le ore di arrivo e di partenza da Trieste dei diretti 601 e 602, anticipando l'arrivo del primo dalle ore 23.10 alle 22.40 e ritardando la partenza del secondo dalle 5.30 alle 6.10. Pel transito di Postumia verranno ri- dotti gli intervalli di tempo intercedenti in detta stazione fra alcuni treni diretti corrispondenti, in modo da ottenere per qualche treno un acceleramento complessi- vo abbastanza sensibile. Nelle comunicazioni dirette interne ac- cenneremo alle seguenti modificazioni: Sulla linea Udine-Venezia, si ritarderà il diretto 50-F di circa un'ora e mezzo, facendolo coincidere a Mestre col direttis- simo 180 per Milano, anziché col diretto 198 anticipato. Sulla linea Venezia-Bologna verrà isti- tuito un nuovo treno direttissimo 53, in partenza da Venezia alle 11.05, con arrivo a Bologna alle 14, in coincidenza col di- retto 23 per Roma. In tal modo si verrà ad accelerare di circa due ore l'attuale comunicazione diurna Venezia-Roma. A mezzo del treno 23, l'accelerato serale 1768 Bologna-Venezia, che costituisce la continuazione del direttissimo 24 proveni- ente da Roma, sarà trasformato in di- retto, anticipando così il suo arrivo a Ve- nezia dalle ore 0.25 alle 23.05. Sulla linea Trieste-Venezia, si ritarderà dalle ore 3 alle 5.10 la partenza da Trie- ste del treno T. V.; in senso inverso si verrà a stabilire una migliore sistemazio- ne dei treni viaggiatori nelle ore pome- ridiane. Il treno 3422 Venezia-Verona, ed il 182 Verona-Milano, saranno fusi in un unico treno 192 Venezia-Milano, a sussid- io del diretto 184. Sulla linea Brennero-Bolzano-Verona, l'attuale diretto 445 Bolzano-Verona sarà anticipato di circa 50 minuti, originario dal Brennero e prolungato fino a Bolo- gna ove troverà le coincidenze coi diretti 27 per Firenze-Roma e 157 per Lecce. Il diretto 418 Bologna-Verona, prose- guirà da Verona alle ore 15 per Bolzano in coincidenza col nuovo direttissimo 193 proveniente da Milano. Nuovi treni temporanei saranno infine attivati sulla linea Udine-Cervignano per Grado allo scopo di favorire l'afflusso dei bagnanti a Grado.

ARTE E TEATRI

Cinema Eden «Il treno del Piacer» brillantissima com- media che ha del sublime, eseguita egre- giamente da valenti artisti italiani che ha tersera ottenuto caloroso successo si proiet- terà innanzi a giovedì 13. In settimana: «Helli Woods» (nel regno del cinematogra- fo). Vi prenderanno parte 80 celebrità del- l'arte muta. Attraverso questo film alta- mente piacevole, interessante, istruttivo ol- treché ad assistere ad un intreccio svolto in maniera superiore che rivelano le vi- cende di una signorina che vuol divenire artista, permette di scoprire tra le segrete quinte cinematografiche come si svolge il lavoro. In preparazione la serie completa del ca- polavoro Wagneriano «Il nibelunghe». I. se- rie: Sigfrido; II. serie: La vendetta di Cremlde, Orchestra di eccezione. Cine Concerto Moderno Il piacevole film avventuroso dei bassi- fondi parigini «Il numero 121» inter- pretato dall'impareggiabile Za la Mort si re- plica anche stasera martedì 11. Seguirà dal 12 al 13 «Principe Merdonok» con Sessue Hanyakowi; dal 14 al 16 «Il terzo nodo» film veramente superiore con Rido- lini interpreti magnifici. Verranno proiet- tati ancora in seguito: «I filibustieri della notte» e «L'ultimo dei Duones» ambedue capolavori colossali. In preparazione: «In transatlantico» con Maria Jacobini nonché il più grande avve- nimento cinematografico che presenta l'A- nonima Pittaluga «Maciste all'inferno», che verrà proiettato all'aperto. Sedono all'orchestra 20 professori diret- ti dal maestro cav. Paul De Barbet. Vero cinema Eldorado. Cinema Cecchini Ancora stasera martedì, allo schermo il piacevole film: «Pugnale di Bop». In se- guito: dal 12 al 13 «Capitano Fantomas»; dal 14 al 16 «L'uomo sulla cometa» uno dei più fecondi e strabilianti film che vanti l'arte muta e che ha per interpreti un nu- mero d'artisti tra i più reputati; dal 18 al 20 «Fiamme sulla neve»; dal 21 al 23 «Fal- sa luce» mirabile lavoro oltremodo sugge- stivo e caratteristico; dal 24 al 25 «Dina- mite»; dal 26 al 27 «Ragazza del Circo»; dal 28 al 30 «Falchi neri» incomparabile interpretazione del prodigioso artista ame- ricano Tom Mix. Cinema Italia Al Cinema Italia continuano con suc- cesso a proiettarsi le film veramente di grido che vanno succedendosi allo schermo.

La sintesi di 50 anni di studio e di esperienza. L'Addizionatrice - Calcolatrice MONROE è semplice-pratica-veloce e sicura. E' l'apparecchio calcolatore veramente completo, che eseguisce con la medesima facilità ogni operazione. Significa risparmio di tempo ed esattezza assoluta in ogni lavoro di numeri. Schiarimenti ed opuscoli chiedete alla Ditta CARLO ALLEVIN - TORINO - Via Lagrange 4 con Filiale in Padova Palazzo Camera Commercio 21 ed Agenzia in Udine - Via Lovaria 2A

LUCE MAGNETI MAGNETI MAGNETI Riparazioni magneti e dinami di qualsiasi marca e pezzi di ricambio Massima Garanzia Via Viola N. 34 - UDINE - Via Viola N. 34

Dott. FEDERICO ORPARO UDINE Via Aquileia 9 MALATTIE POLMONARI Raggi X - Pneumotorax terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (in- fiammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie del capelli, barba ecc. Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X). CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE offiche mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

DITTA FRATELLI TRICHES PIAZZA XX SETTEMBRE UDINE OFFICINA VIA DELLA VIGNA 12 FORNO MECCANICO PER BIANCO - DITTA DITTA C. CECCHINI DI GALLARATI MOTORE ELETTRICO TRIFASE AD ANELLI DI C. MACCHINA UNIVERSALE PER LA MODIFICAZIONE DEL LEGNO A GREGORI TRAFORMA TORE ELETTRICO MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: :: VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: :: FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: :: PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: :: ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: :: UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

La nostra bilancia commerciale

L'Agenzia di Roma si dice in grado di comunicare i primi rilievi particolareggiati che illustrano le caratteristiche della bilancia commerciale italiana.

Tali rilievi, dice l'Agenzia, si riferiscono al primo mese dell'anno in corso e mostrano una quasi generale tendenza ad una diminuzione delle esportazioni italiane nei paesi più importanti per il commercio italiano, alla quale fa invece riscontro un aumento delle importazioni italiane dagli altri paesi.

Le cifre pubblicate dall'Agenzia di Roma esprimono i valori in milioni di lire; quelle fra parentesi indicano la corrispondente cifra del gennaio 1925.

Si ha dunque: Francia: esportazioni 103 (142), importazioni 126 (128); Germania: esportazioni 100 (143), importazioni 294 (92); Inghilterra: esportazioni 128 (120), importazioni 204 (149). Più favorevole invece è la tendenza del commercio italiano con le Americhe: le cifre infatti sono: per gli Stati Uniti: esportazioni 105 (107), importazioni 480 (657); Argentina: esportazioni 100 (104), importazioni 46 (37).

Segnala ancora il leggero costante peggioramento delle importazioni ed esportazioni colla Germania successivamente. Alle cifre del mese di gennaio aggiunge anche quelle del mese di febbraio, non ancora comunicate in Italia. Da tali cifre risulta in complesso che nel primo bimestre 1926 la bilancia commerciale italo-germanica segna a svantaggio dell'Italia un disavanzo di cento milioni di lire, ciò che significa che se essa non fosse rettificata per il futuro, questa bilancia si salderebbe per l'Italia con un deficit annuale di oltre un miliardo di lire.

I dati complessivi relativi al commercio estero italiano sul periodo gennaio-febbraio con quelli del corrispondente periodo del 1925, sono quelli in appresso.

Primo bimestre 1926:
importazioni: 4.202.990.069
esportazioni: 2.474.872.474
deficit: 1.728.117.595
Nel primo bimestre del 1925 i risultati furono i seguenti:
importazioni: 3.976.872.838
esportazioni: 2.527.847.061
deficit: 1.449.025.777

Da queste cifre si rileva che in confronto del 1925 le importazioni sono cresciute di 226 milioni 117.231 lire, mentre le esportazioni sono diminuite di 52.974.000 lire, ed il deficit è cresciuto di circa 280 milioni, oltre il miliardo e mezzo dell'anno passato.

...e quella francese

Nel mese di marzo il movimento commerciale della Francia fu il seguente:
import. tonn. 3.946.134, per fr. 5.095.000
esport. tonn. 2.918.532, per fr. 4.960.000

Nel mese di febbraio si ebbero invece:
import. tonn. 4.145.279, per fr. 5.244.000
esport. tonn. 2.751.799, per fr. 4.408.000

Il «deficit» del commercio estero francese è sceso globalmente da 850 milioni che era nel mese di agosto 1925 a soli 150 milioni nel mese di marzo.

Le esportazioni dei prodotti agricoli ed industriali

I prodotti dell'agricoltura, con l'allevamento delle foreste, la caccia e la pesca hanno rappresentato l'anno scorso la terza parte di tutte le esportazioni: gli altri due terzi spettando ai prodotti industriali. Dei prodotti agricoli inviati all'estero due terzi si trovano allo stato grezzo e l'altro terzo aveva già subito un processo semplice di lavorazione; e dei prodotti industriali mandati all'estero, un terzo era costituito da fabbricazioni con materie prime provenienti dall'agricoltura, dall'allevamento delle foreste, dalla caccia e dalla pesca e gli altri due terzi derivano da altre origini.

Ne consegue che le esportazioni vanno raggruppate in questa maniera: il 22 per cento prodotti agricoli ed analoghi allo stato grezzo; l'11 per cento prodotti agricoli ed analoghi superficialmente lavorati; il 23 per cento prodotti agricoli ed analoghi trasformati industrialmente, il 44 per cento prodotti industriali fabbricati con altre materie prime. Vale a dire che abbiamo esportato il 33 per cento di prodotti agricoli ed analoghi, il 67 per cento di prodotti industriali. Ma l'insieme dei prodotti esportati dipendeva dall'agricoltura e fonti analoghe per il 56 per cento e restava al di fuori di tali origini per il 44 per cento.

Produzioni agrarie nel 1925

Vengono ora pubblicate le cifre definitive relative ai raccolti del granturco, dell'uva, del riso, delle patate e del lino:

Granturco	ql. 27.936.000
Uva	> 71.155.000
Riso	> 6.416.000
Patate	> 21.577.000
Canapa	> 1.239.000
Lino (tiglio)	> 25.300
Lino (seme)	> 128.000

Il prodotto dell'olio è provvisoriamente calcolato in ql. 9.099.000.

Riduzione del tasso di sconto in America

La Banca Federale delle riserve di New York ha ridotto il suo tasso di sconto dal 4 al 3 per cento.

L'assemblea gen. della Navigazione Libera Triestina

Il giorno 16 dello scorso mese si è tenuta a Trieste, sotto la presidenza del sen. conte gr. uff. Salvatore Segrè Sartorio, l'assemblea generale degli azionisti della «Navigazione Libera Triestina» che approvò la relazione del Consiglio di amministrazione, quella dei sindaci e le risultanze dell'esercizio 1925.

L'utile dell'esercizio è stato di L. 12 milioni 145.350,52, ripartito nel modo seguente: agli azionisti in ragione del 7 per cento pagabile dal 1 maggio corr., L. 10 milioni e 500 mila; alla riserva L. 600.000; al Consiglio di amministrazione L. 584 mila 434,32; a conto nuovo L. 460.916,20. Il bilancio reca attività per L. 268 milioni 767.255,62. Il capitale sociale è di lire 150.000.000; i creditori e le accettazioni ammontano a L. 26.793.312,54.

Il reddito lordo è stato di L. 95 milioni 489.908,85. Le spese importano L. 71 milioni 646.994,09; le previdenze sociali lire 1.191.838,91; le spese generali lire 2.005.725,33 e gli ammortamenti 8 milioni e 500 mila lire.

La flotta sociale comprende 15 piroscafi e motonavi per passeggeri e merci, dieci frigoriferi, una motonave a due eliche e tre a turbine.

Riduzioni ferroviarie

Nell'intento di facilitare le escursioni nelle terre liberate, il ministero delle Comunicazioni ha concesso una riduzione del 30 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da qualunque stazione dello Stato per Postumia-Grotte con diritto a due fermate intermedie con qualsiasi percorso sia nell'andata che nel ritorno. I biglietti saranno validi otto giorni. La riduzione già in vigore si protrarrà insino a settembre c. a.

Le fatture esenti da tassa di bollo

Si ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione degli importatori sulle seguenti istruzioni, impartite dal Ministero delle Finanze circa le fatture estere:

«Le fatture provenienti dall'estero relative a materie, merci e prodotti per i quali la tassa di scambio è stata corrisposta in modo virtuale all'atto dell'importazione (cioè alle Dogane), sono esenti da ogni tassa di bollo, a condizione che sulle stesse siano richiamati dagli importatori gli estremi della relativa bolletta doganale sulla quale è stata liquidata la tassa di scambio. Alla stessa condizione sono esenti da ogni tassa di bollo i duplicati delle dette fatture poste in essere per uso degli importatori e sempre quando sia da escludersi che si riferiscano ad un successivo scambio delle merci relative.»

Il Ministero delle Finanze, rispondendo poi ad un quesito della Camera, confermava che «nulla osta, in quanto ricorrono le condizioni anzidette, che la ditta estera venditrice apponga sulle fatture anche le quitanze senza il pagamento di tassa di bollo.»

La quindicina sportiva

Una bella partita ha giuocato la prima squadra di calcio dell'«Udinese» a Genova contro il massiccio squadrone dell'«Andrea Doria». L'esito della partita fu: Doria 3 Udinese 2 ma incontestabilmente i friulani per tutto il tempo di giuoco hanno imposto una spigliata e netta prevalenza. Così tutti i fogli sportivi italiani.

Un'altra clamorosa vittoria di Giovanni Raicevich. Al teatro Adriano di Roma l'italiano Giovanni Raicevich, campione del mondo di lotta greco-romana è riuscito a battere il suo più pericoloso contendente: il tedesco Samson Baks che lo aveva sfidato. Raicevich ha fatto toccare le spalle sul tappeto all'avversario esattamente al 24 minuto.

La Targa Florio, la grande corsa automobilistica internazionale che si disputa a Palermo, è stata vinta quest'anno da Costantini su Bugatti. Il corridore fiorentino conte Giulio Masetti che pilotava una Delage è perito tragicamente durante la corsa in seguito a rovesciamento della macchina.

L'automobilista Harry Thomas, sulla spiaggia di Pendine (Francia) ha battuto il record del mondo di velocità, da lui stesso detenuto, compiendo la distanza di un chilometro alla fantastica velocità di Km. 275 e 283 metri all'ora.

Il «Giro del Piemonte» è stato brillantemente vinto da Alfredo Binda che ha staccato di forza Brunero e Girardengo classificati rispettivamente secondo e terzo. Il percorso misurava 292 Km. ed è stato compiuto dal vincitore in ore 11,38 alla velocità media oraria di Km. 25,177.

La classica corsa ciclistica francese «Parigi-Tours» disputata su un percorso di 324 Km. è stata vinta in modo superbo dallo svizzero Suter. Il pordenonese Piccin, unico concorrente italiano, alquanto disturbato da noiosi incidenti, è giunto al traguardo trentunesimo.

Le partite internazionali. Ad Amsterdam si sono incontrate le due rappresentative nazionali di calcio dell'Olanda e del Belgio. La squadra belga più omogenea e più salda ha vinto per 5 a 1.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Frutta e verdura — Nespole da 80 a 130, fichi secchi da 230 a 350, aranci da 180 a 220, limoni da 10 a 15 l'uno, nocciole da 600 a 700, noci da 380 a 450 mele da 200 a 350, carciofi da 20 a 55, asparagi da 400 a 465, insalata da 80 a 120, cavolfiore da 100 a 120, radicchio da 50 a 100, spinacci da 50 a 60, piselli da 120 a 140, cipolla da 60 a 100, patate da 90 a 100.

Combustibili — Legna mista a 13, in stanghe da 12,50 a 13, fascine da 13 a 14, legna faggio da 14 a 15.

Foraggi — Fieno dell'alta I qualità da 40 a 44, II qualità da 35 a 38, fieno della bassa I qualità da 32 a 33, II qualità da 28 a 30, erba spagna da 43 a 48, paglia da 25 a 26, strame scuro da 18 a 20.

Cereali — Frumento da 175 a 190 (trattasi sempre di piccole quantità) granturco giallo da 105 a 107, granturco bianco a 103, cinquantino a 100, segola da 105 a 113, avena a 130, orzo pilato a 220.

Assicurate dalla Germania all'Italia

E' stata, con recente disposizione, consentita la trasmissione dalla Germania in Italia e nelle colonie italiane di assicurazioni di scatolette di valore, per un importo massimo di 1600 marchi del Reich.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 16

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte
TURBINA
RUOTA
Eseguito bene, presto a buon prezzo
Ang. P. Marchetti - Mercato Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

Ditta BISUTTI - Udine
Lasure da finestra

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE
Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

CAPINE DA SIGARETTE
A. SARTO TRIESTE

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres
PRIMO INALATORIO FRIULANO per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di NASO, GOLA, PETTO
dott. CERRETTI C.
Cabinetti di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Solo Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

CARBONI Fossili inglesi per industria
Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne precise
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-73
Ditta BISUTTI - Udine
Plastrelle rivestimento

Azienda Trasporti - Spedizioni - Commissioni
ROMEO FATTORI
Sede: UDINE - Via Cavour N. 3^b - Telefono N. 6-25
Servizio Normale Economico: Milano - Udine
con tariffe inferiori a quelle Postali e Ferroviarie
Spedizioni a grande e piccola velocità
Trasporti, Servizio di Città, Svincoli, Traslochi, Imbarchi, Sbarchi, Assicuraz.
Speciali Servizi Espressi per tutta Italia

MILANO	TORINO	ROMA	VENEZIA
Corso Buenos Aires 12 - Via Principe Amedeo 3	Via S. Andrea delle Fratte 18	Calle delle Acque	
Via Postalghe 3			
BOLOGNA	FIRENZE	NAPOLI	TRIESTE
Via Battibecco 4	Via Vigna Nuova 1	Largo Fiorentini 86	Via Testadoro

Servizio giornaliero tra TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE - SINGIE - TREVISO - VENEZIA e vicine
Vidimazione Passaporti presso i Consolati esteri

CAPINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SARTO TRIESTE

Ditta BISUTTI, Udine - Plastrelle

Geom. ACHILLE PICCOLI
Studio Tecnico Amministrativo
UDINE - Via Savorgnana, 14 T.

Le migliori POSATE in Alpaca Brunita
Ossidata-Argentata
UNICO DEPOSITO ESCLUSIVO presso
"LA VITRUM"
di M. MARTINI
I più importanti Magazzini
Articoli Casalinghi ed Oggetti per Regalo

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spatole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di legno al cromo e d'Ungheria detto Mascheraccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Elektrotechnico G. BERTONI
Agente della Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' (Budapest)
ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. - Udine
Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma
& D. FANTINI ex Capo Tecnico delle S. F. E. di Udine

Soc. An. GANZ di Elettricità DEPOSITO	BUDAPEST	Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.
Soc. An. Istrumenti di misura C. G. S. Deposito	MONZA	Amperometri - Voltmetri - Wattometri - Registratori - Trasformatori misura ecc.
Ing. Olivetti & Morera DEPOSITO	TORINO	Apparecchiatura per A. e B. Tensione Centrali - Cabine - Impianti industriali.
Deposito delle ditte Ing. V. Tedeschi Torino - M. Quarmari	MILANO	Fili rame smaltati - Conduttori - Cavi e cordoncini - Isolante ecc.

ZIL BERNARDIS
HARMONIUMS
Fabbrica - Riparazioni - Accordature
Via Sottomonte N. 5 - UDINE - Via Sottomonte N. 5
VENDITA - CAMBI - NOLEGGIO
a prezzi di assoluta concorrenza, con garanzia